

Presidio della Qualità
Verbale n. 6 del 31 maggio 2019

L'anno duemiladiciannove, il giorno 31 maggio alle ore 9:00, presso la sala Garante del Rettorato, si è tenuta la seduta del Presidio della Qualità a seguito di convocazione con nota prot. 56955 del 22.05.2019 inviata a tutti i componenti mediante posta elettronica, per trattare il seguente ordine del giorno:

- 1) Comunicazioni;
- 2) Sistema di Assicurazione della Qualità: intervento del Prof. Paolo Carbone;
- 3) Metodologia di controllo dei quadri SUA-CdS A.A. 2019/2020: intervento della Dr.ssa Raffaella Branciarì;
- 4) Visualizzazione dei risultati della valutazione della didattica: nuove determinazioni;
- 4bis) Trasparenza dei verbali del Presidio*;
- 5) Relazione annuale NVA del 23.4.2019 "*Valutazione della didattica. Descrizione e valutazione delle modalità e dei risultati della rilevazione dell'opinione degli studenti frequentanti e dei laureandi – anno accademico 2017-2018*": esame;
- 6) Relazioni annuali dei Corsi di Dottorato di ricerca ai sensi dell'art. 14 del Regolamento dei corsi di dottorato di ricerca emanato con D.R. n. 1548 del 7 agosto 2013 ed alla luce del verbale del NVA del 23 aprile 2019: approvazione nuovo format;
- 7) Riscontro estratto del verbale del Consiglio degli Studenti – seduta del 25.3.2019 odg n.6) Mozione Sinistra Universitaria - UdU Perugia in ordine a "Revisione della Carta del tirocinante e delle attività di tirocinio";
- 8) Varie ed eventuali.

*odg aggiuntivo con nota prot. 59251 del 28.5.2019.

Sono presenti:

il Prof. Massimiliano Marianelli - Presidente, il Prof. Andrea Nicolini, il Prof. Alessandro Paciaroni, il Prof. Paolo Polinori, il Prof. David Ranucci, il Prof. Guglielmo Sorci, la Dott.ssa Alessandra De Nunzio e il Sig. Paolo Fiore.

Sono presenti altresì, con il ruolo di Segretario verbalizzante, la Dott.ssa Sabrina Campetella, Responsabile dell'Ufficio Assicurazione della Qualità, e il Dott. Enzo Silvestre in servizio presso il medesimo Ufficio.

Interviene inizialmente alla riunione il Magnifico Rettore che ringrazia il Prof. Carbone, in qualità di già Presidente del PQA, e tutto il Presidio per il fattivo contributo reso all'implementazione ed organizzazione del sistema di assicurazione della qualità di Ateneo. Il Rettore augura buon lavoro al ricostituito Presidio, auspicando che, seppure a fronte delle sempre più limitate risorse, la qualità e le azioni di miglioramento ad essa connesse siano preservate.

Odg. n. 1) Comunicazioni.

Accreditamento dei Dottorati A.A.2019-2020

Il Presidente informa che, con nota prot. 18447 del 27.05.2019, il MIUR informa che, nella prima fase di applicazione delle nuove linee guida, per favorire sia la transizione al nuovo regime di accreditamento dei Dottorati sia la continuità dei corsi precedentemente accreditati, sarà consentito l'accREDITamento anche ai Dottorati i cui collegi non raggiungono, per il 10% dei componenti, i requisiti previsti ai punti A4a e A4b delle citate linee guida.

Odg. n. 2) Sistema di Assicurazione della Qualità: intervento del Prof. Paolo Carbone.

Il Presidente ringrazia il Prof. Paolo Carbone per essere intervenuto alla riunione ad illustrare il Sistema di Assicurazione della Qualità della didattica e della ricerca che è stato in questi anni implementato, con particolare riferimento ai punti di forza e quelli di debolezza che necessitano ancora di miglioramento.

Il Prof. Carbone ringrazia il neo Presidente per l'opportunità offerta, ricordando come all'inizio del proprio mandato il sistema AVA fosse agli albori, tutto da costruire e come adesso tante attività siano ormai consolidate seppure in un momento incerto e soggetto a possibili e annunciate modifiche anche nell'ottica di una semplificazione complessiva.

Fornisce quindi al nuovo Presidio alcuni spunti di attenzione da cui partire:

- verificare lo stato di avanzamento delle attività di AQ messe in atto dall'Ateneo e dai CdS, principiando anche dalle verifiche e dal monitoraggio intrapreso dal precedente Presidio (file excel);
- supportare la Governance nella definizione della Politica per la qualità di Ateneo;
- programmare delle sedute congiunte con il Nucleo di Valutazione per condividere le scelte future in tema di AQ e per ipotizzare una possibile collaborazione durante gli audit svolti presso i CdS;

- calendarizzare degli incontri di formazione/sensibilizzazione dei principali attori del sistema di AQ dei Dipartimenti e dei CdS;
- riflettere sull'opportunità di semplificare, in linea con le ultime tendenze Anvur, la struttura del sistema di AQ a livello di CdS, anche in relazione ai ruoli dell'RQ di Dipartimento e di CdS.

Il Presidio della qualità

Ringrazia il Prof. Carbone, condividendo e facendo propri i punti di attenzione rappresentati.

Odg. n. 3) Metodologia di controllo dei quadri SUA-CdS A.A. 2019/2020: intervento della Dr.ssa Raffaella Branciarì.

Il Presidio della Qualità

Visto il D.M. n. 6 del 7 gennaio 2019 Autovalutazione, Accredimento iniziale e periodico delle Sedi e dei Corsi di studio;

Vista la Guida alla scrittura degli ordinamenti didattici (A.A. 2019-2020) pubblicata in data 16.01.2019;

Visto il decreto direttoriale MIUR n. 2444/2018 e la nota MIUR prot. 32892 del 28.11.2018 inerente le scadenze nazionali per la definizione dell'offerta formativa A.A. 2019/2020;

Vista la nota rettorale prot. 49825 del 3.05.2019 avente ad oggetto: "Indicazioni operative banca dati RAD e SUA-CdS per l'accredimento dei corsi A.A. 2019/20";

Vista la rev. 4 del 19.2.2019 delle Note di compilazione della SUA-CdS A.A. 2019/2020 adottate dal Presidio della Qualità;

Vista la nota e-mail dell'Ufficio assicurazione della Qualità del 12.04.2019 con la quale sono state trasmesse a tutti i CdS le iniziative di Ateneo per l'aggiornamento dei quadri B4 e B5 della SUA-CdS 2019-2020 contenenti le iniziative a favore degli studenti condotte a livello di Ateneo, da riportare, accanto a quelle dei singoli corsi di studio;

Vista la revisione del documento "Struttura organizzativa e responsabilità a livello di Ateneo" (rev. 9 del 21/01/2019) da inserire nel Quadro D1 della SUA-CdS a cura dell'Ufficio Offerta formativa e accesso programmato, e trasmesso a quest'ultimo con e-mail del 31 gennaio 2019;

Vista la revisione all'organigramma di Ateneo rev. 8 del 21.1.2019;

Vista la revisione all'organigramma della sede centrale rev. 4 del 1.10.2018 effettuata dalla Ripartizione del Personale;

Richiamata la nota prot. 53032 del 13.05.2019 avente ad oggetto "SUA-CdS A.A.

2019/2020 – Indicazioni del Presidio della Qualità”, con la quale vengono fornite alcune informazioni e indicazioni operative, confermando in capo al Responsabile Qualità del CdS il compito del controllo intermedio della completezza delle informazioni contenute nei quadri della SUA-CdS, ferma restando la responsabilità finale dell’intero processo in capo al Presidente/Coordinatore del CdS;

Considerato in particolare che gli RQ di CdS sono stati invitati ad effettuare il controllo suddetto in tempo utile al fine di consentire ai CdS di apportare eventuali revisioni dei testi entro la scadenza ministeriale;

Considerato che il criterio di scelta per il controllo è stato, anche quest’anno, l’individuazione presso ogni Dipartimento di 1 corso di laurea triennale e 1 corso di laurea magistrale scegliendo, ove possibile, corsi non controllati negli anni precedenti;

Atteso che i quadri SUA-CdS in scadenza il 14 giugno 2019 sono i seguenti:

- ✓ Sezione amministrazione: Offerta didattica programmata e erogata;
- ✓ Sezione qualità: Informazioni generali sul corso, Referenti e strutture; Corso di studio in breve; A1.b, A3.b, A4.b.2, A5.b;
- ✓ Quadro B - Esperienza dello studente: B1, B3, B4 e B5;
- ✓ Quadro D - Organizzazione e gestione della qualità: D1, D2 e D3;

Considerato che il controllo a campione riguarderà 32 CdS e precisamente:

DIPARTIMENTO	CLASSE	CDS
CHIMICA, BIOLOGIA E BIOTECNOLOGIE	L-27	Chimica
CHIMICA, BIOLOGIA E BIOTECNOLOGIE	LM-6	Biologia
ECONOMIA	LM-77	Economia e management internazionale
ECONOMIA	L-18	Economia del Turismo (Assisi)
FILOSOFIA, SCIENZE SOCIALI, UMANE E DELLA FORMAZIONE	LM-78	Filosofia ed etica delle relazioni
FILOSOFIA, SCIENZE SOCIALI, UMANE E DELLA FORMAZIONE	L-5& L-24	Filosofia e Scienze e Tecniche Psicologiche
GIURISPRUDENZA	L-14	Scienze dei Servizi Giuridici
GIURISPRUDENZA	LMG/01	Giurisprudenza
INGEGNERIA	L-8	Ingegneria informatica ed elettronica
INGEGNERIA	LM-33	Ingegneria industriale (Terni)
INGEGNERIA CIVILE ED AMBIENTALE	LM-23	Ingegneria Civile
INGEGNERIA CIVILE ED AMBIENTALE	L-4	Design
LETTERE	L-11	Lingue e culture straniere
LETTERE	LM-2&LM-89	Archeologia e Storia dell'arte
MEDICINA SPERIMENTALE	L/SNT2	Logopedia

MEDICINA SPERIMENTALE	L/SNT4	Tecniche della prevenzione nell'ambiente e nei luoghi di lavoro
SCIENZE AGRARIE, ALIMENTARI E AMBIENTALI	L-26	Economia e cultura dell'alimentazione
SCIENZE AGRARIE, ALIMENTARI E AMBIENTALI	LM-86	Scienze zootecniche
SCIENZE CHIRURGICHE E BIOMEDICHE	LM-46	Odontoiatria e protesi dentaria
SCIENZE CHIRURGICHE E BIOMEDICHE	L/SNT3	Tecniche di radiologia medica, per immagini e radioterapia
MEDICINA VETERINARIA	LM-42	Medicina veterinaria
MEDICINA VETERINARIA	L-38	Produzioni animali
SCIENZE POLITICHE	LM-52	Relazioni internazionali
SCIENZE POLITICHE	L-20	Scienze della comunicazione
SCIENZE FARMACEUTICHE	LM-13	Chimica e tecnologia farmaceutiche
SCIENZE FARMACEUTICHE	LM-61	Scienze della alimentazione e nutrizione umana
MATEMATICA E INFORMATICA	LM-18	Informatica
MATEMATICA E INFORMATICA	L-35	Matematica
FISICA E GEOLOGIA	L-30	Fisica
FISICA E GEOLOGIA	LM-74	Geologia degli idrocarburi
MEDICINA	L/SNT1	Infermieristica - Foligno
MEDICINA	LM-41	Medicina e chirurgia (Perugia e Terni)

Udita la presentazione della Dr.ssa Branciarì che illustra ai componenti del ricostituito Presidio la metodologia di verifica delle SUA-CdS individuata dal precedente Presidio, frutto dell'esperienza acquisita negli anni;

Ringraziata la Dr.ssa Branciarì per il suo prezioso ed esaustivo intervento;

Nel condividere infine, nel corso del dibattito, l'opportunità di estendere la verifica anche ai quadri RAD delle SUA-CdS, magari a partire dal mese di settembre, al fine di suggerire in tempo utile le eventuali modifiche di ordinamento didattico;

All'unanimità

Assume le seguenti determinazioni

❖ di dare mandato a gruppi ristretti di lavoro del Presidio, che opereranno nei giorni 3 e 4 giugno 2019, di effettuare il controllo a campione delle SUA-CdS, al fine di poter inviare tempestivamente entro 4 giugno, tramite l'Ufficio Assicurazione della Qualità, eventuali suggerimenti di miglioramento ai Presidenti/Coordinatori dei CdS interessati entro la scadenza fissata dal MIUR.

Odg. n. 4) Visualizzazione dei risultati della valutazione della didattica: nuove determinazioni.

Il Presidio della Qualità

Vista la Legge n. 370 del 19 ottobre 1999 ai sensi della quale i Nuclei acquisiscono periodicamente, mantenendone l'anonimato, le opinioni degli studenti frequentanti sulle attività didattiche e trasmettono un'apposita relazione, entro il 30 aprile di ciascun anno, al Ministero dell'università e della ricerca scientifica e tecnologica, e al Comitato per la valutazione del sistema universitario unitamente alle informazioni e ai dati di cui all'articolo 2, comma 1, lettera c);

Atteso che le modalità di pubblicazione dei risultati della valutazione della didattica adottate dal Nucleo di Valutazione erano le seguenti (vedi documento Valutazione della didattica - Descrizione e valutazione delle modalità e dei risultati della rilevazione dell'opinione degli studenti frequentanti anno accademico 2012-2013 a cura del Nucleo di Valutazione – paragr. 4 pagg. 95, 98,99,100):

Report pubblici con pubblicazione nella pagina web del Nucleo di:

- 1) "Classifica delle valutazioni degli insegnamenti a livello di corso di studio" con indicazioni della media del corso di studio, media dell'insegnamento, media della Facoltà, dei punteggi superiori ed inferiori alla media del corso di studio, numero di schede elaborate, insegnamenti non rilevati);
- 2) "Classifica delle valutazioni dei CdS a livello di Facoltà" (totale degli insegnamenti rilevati ed elaborati sul totale generale e percentuale, numero schede elaborate rispetto al totale e valutazione media del CdS e della Facoltà);
- 3) "Classifica delle valutazioni delle Facoltà a livello di Ateneo" (totale degli insegnamenti rilevati ed elaborati sul totale generale e percentuale, numero schede elaborate rispetto al totale e valutazione media della Facoltà e dell'Ateneo);

Considerato altresì che i risultati analitici della rilevazione venivano inviati dal Nucleo ai Presidi delle Facoltà, ai Presidenti dei CdS e ad ogni singolo docente responsabile dell'insegnamento tramite l'accesso all'area riservata;

Considerato che, con il documento "Autovalutazione, Valutazione periodica e Accreditamento del Sistema Universitario – AVA" del 9 gennaio 2013, l'attività di valutazione della didattica espressa dagli studenti veniva inquadrata nell'ambito del sistema di Assicurazione della Qualità degli Atenei e, in quanto tale, organizzata e monitorata dall'istituendo Presidio della Qualità, la cui

presenza in ogni Ateneo costituisce un requisito di accreditamento;

Rilevato che il Decreto Ministeriale n. 47 del 30 gennaio 2013 "Autovalutazione, Accreditamento iniziale e periodico delle sedi e dei corsi di studio e Valutazione periodica", poi rivisto con Decreto Ministeriale n. 1059 del 23 dicembre 2013 "Adeguamenti e integrazioni al DM 30 gennaio 2013, n.47", contemplava tra i Requisiti per l'Assicurazione di Qualità la Rilevazione dell'opinione degli studenti, dei laureandi e dei laureati;

Visto il documento ANVUR del 18.9.2013 (revisionata il 6.11.2013) "Proposta operativa per l'avvio delle procedure di rilevamento dell'opinione degli studenti per l'a.a. 2013/2014", sulla scorta del quale veniva avviata la progettazione della rilevazione di Ateneo;

Considerato che, per l'a.a.2013/2014, l'Ateneo procedeva in via sperimentale all'acquisizione delle opinioni degli studenti, utilizzando sia la modalità cartacea che la modalità online. L'adozione di entrambe le modalità aveva consentito di acquisire, come in passato, le opinioni degli studenti presenti in aula il giorno della rilevazione (scheda cartacea), e parallelamente di testare la funzionalità dello strumento informatico (modalità online);

Considerato altresì che, dall'a.a. 2014/2015, la rilevazione delle opinioni sulla valutazione della didattica e sui servizi di supporto ad essa collegati veniva svolta esclusivamente attraverso la modalità online, eliminando del tutto la rilevazione in modalità cartacea, come da deliberazione del Presidio della Qualità del 1.9.2014;

Ricordato, sotto il profilo della reportistica e visualizzazione dei risultati della valutazione, che, a partire dall'a.a. 2013/2014, l'Ateneo adottava il sistema denominato SiS-ValDidat fornito dalla VALMON s.r.l. spin-off dell'Università degli studi di Firenze;

Richiamata la seduta del Presidio della Qualità del 1° settembre 2014, presieduta dal Magnifico Rettore, con la quale – stante la necessità di definire puntualmente le modalità ed i termini di consultazione dei dati relativi alla valutazione della didattica a.a 2013/2014, sia per quanto concerne la consultazione pubblica sia per quanto riguarda la definizione dei diritti di vista da parte dei docenti –veniva disposto di assicurare il pubblico accesso ai risultati della valutazione aggregati a livello di Dipartimento, Corso di studio mediante i primi 4 report (grafico a bersaglio, distribuzione delle valutazioni per quesito, tavola di sintesi, grafico di profilo con giudizi medi) e di Insegnamento mediante il primo report relativo al grafico a bersaglio, tutto ciò in continuità con i contenuti dei report di valutazione pubblicati dal Nucleo di Valutazione fino all'a.a. 2012/2013;

Vista la successiva delibera assunta dal Presidio il 10 settembre 2014 con la quale venivano approvate le modalità, i termini e i diritti di vista relativamente alla consultazione dei risultati della valutazione della didattica, tradotte nella nota prot. 27869 del 17.9.2014:

- consultazione in modalità dinamica mediante la visualizzazione/elaborazione in tempo reale di grafici, confronti intertemporali e per livello di aggregazione (Ateneo, Dipartimento, Corso di studio e insegnamento/modulo). Sono possibili anche confronti con le medie dei diversi Dipartimenti/SSD/corsi di studio/insegnamenti tenuti dallo stesso docente e da differenti docenti;
- accesso pubblico al sistema da parte di qualunque utente o soggetto interessato, ai risultati della valutazione in forma aggregata a livello di Dipartimento e di Corso di Studio. A livello di singolo insegnamento, in continuità con quanto pubblicato dal Nucleo di Valutazione fino all'a.a. 2012/2013, è visualizzabile il report con grafico a bersaglio;
- diritti di vista: l'accesso a tutti i report di valutazione dei singoli insegnamenti/moduli è consentito al solo personale docente.

A. Il docente visualizza le valutazioni relative all'insegnamento tenuto.

B. Il Direttore di Dipartimento visualizza le valutazioni relative a tutti i corsi di studio afferenti al Dipartimento e ai singoli insegnamenti.

C. Il Presidente/Coordinatore di Corso di studio/Presidente del Gruppo di Riesame visualizza le valutazioni di tutti gli insegnamenti del corso.

D. Il Coordinatore della Commissione paritetica per la didattica visualizza le valutazioni a livello di corso di studio del Dipartimento e di ogni singolo insegnamento.

E. Il Coordinatore del Nucleo di Valutazione ha accesso ai risultati della valutazione per tutti i livelli.

Ulteriori permessi di accesso, ad es. RQ CdS, potranno essere attivati dall'Ufficio per la Qualità, su richiesta formale dei soggetti di cui alle lett. B,C,D,E sotto la propria responsabilità e controllo.

Come deciso dal Presidio di Qualità durante la riunione dell'1 settembre 2014, le funzionalità del sistema di consultazione dei dati saranno implementate in maniera graduale, con particolare riferimento ai diritti di vista, ai nulla osta per la visione pubblica da parte del docente, nonché ai privilegi del Presidente di CdS di mettere in chiaro i risultati a livello di insegnamento;

Dato atto, con riguardo al pubblico accesso, che il report con grafico a bersaglio per la visualizzazione pubblica dei risultati a livello di insegnamento è

attivo dall'8 aprile 2016;

Vista inoltre la delibera assunta dal Presidio in data 7 ottobre 2014 con la quale - a fronte delle numerose richieste pervenute, vista la possibilità offerta dal sistema di generare report da mettere a disposizione - si stabiliva di consentire l'accesso a Sis-ValDidat ai docenti coordinatori delle Commissioni paritetiche per la didattica, invitandoli a mettere a disposizione i report ai restanti componenti, nonché di abilitare alla visualizzazione dei report anche i Responsabili Qualità dei Dipartimenti con gli stessi diritti di vista dei Direttori (ovvero tutti i report dei CdS del Dipartimento) e i Responsabili Qualità dei CdS con gli stessi diritti di vista dei Presidenti/Coordinatori dei CdS (ovvero tutti i report del CdS);

Vista altresì la delibera assunta dal Presidio in data 10 aprile 2017 con la quale veniva accolta l'istanza del Nucleo e quindi abilitato il relativo Coordinatore alla visualizzazione anche dei commenti liberi, assimilandolo alla figura del Presidente/Coordinatore del CdS;

Vista inoltre la delibera assunta dal Presidio nella seduta del 6 settembre 2017 con la quale venivano estesi anche a tutti i componenti docenti della Commissione paritetica per la didattica i diritti di vista ai risultati della valutazione della didattica, con esclusione dei commenti liberi;

Preso atto del nuovo documento ANVUR, c.d. AVA 2.0, intitolato "Accreditamento periodico delle sedi e dei corsi di studio universitari - Linee guida" del 10.8.2017, con particolare riferimento al paragrafo 5.2. "La rilevazione dell'opinione degli studenti" dove sono indicate modalità/tempistiche della rilevazione e uso/pubblicazione dei risultati;

Ribadito da ANVUR che la rilevazione sistematica delle opinioni degli studenti fa parte integrante del sistema di AQ degli Atenei essendo requisito necessario per l'accREDITamento, rispetto al quale il Presidio svolge un ruolo di supervisione;

Atteso che, nell'ambito del sistema AVA, il Nucleo di Valutazione sovrintende il processo di rilevazione delle opinioni degli studenti e valuta l'efficacia della gestione del processo da parte del PQA e delle altre strutture di AQ, analizza i risultati della rilevazione, individuando le situazioni critiche, anche a livello di singoli CdS, e valuta l'efficacia della presa in carico dei risultati della rilevazione da parte delle strutture di AQ, dei Consigli di CdS e dei Consigli di Dipartimento;

Considerato, in merito all' "Uso dei risultati", che ANVUR, nel documento sopra richiamato, suggerisce che i risultati analitici delle rilevazioni dei singoli insegnamenti, insieme con gli eventuali commenti liberi, siano resi noti

individualmente ai docenti che li hanno erogati, al Direttore del Dipartimento, al Coordinatore del CdS e al Nucleo di Valutazione; il responsabile del CdS, in presenza di insegnamenti con valutazioni fortemente distanti rispetto alla media del CdS nel suo complesso – aggiunge ANVUR – dovrà attivarsi (...) per comprendere le ragioni e suggerire, in collaborazione con gli studenti del CdS, in particolare con quelli eventualmente presenti nella CP, provvedimenti mirati a migliorare gli aspetti critici della fruizione del corso da parte degli studenti; Considerato, in merito alla "Pubblicazione dei risultati", che ANVUR prevede che per ogni CdS siano resi pubblici almeno i risultati analitici (in cui siano stati eventualmente resi anonimi gli insegnamenti e i docenti responsabili) per le singole domande dei questionari degli studenti. Inoltre ANVUR, a seguito della raccolta centralizzata dei dati, intende rendere disponibili per ogni CdS degli indicatori sintetici, corredati dai valori medi di Ateneo e dall'insieme dei CdS appartenenti alla stessa classe di laurea;

Considerato che, in data 11 ottobre 2017, si è tenuto presso l'ANVUR un incontro-formazione rivolto ai Presidi della Qualità, al quale hanno partecipato un componente del Presidio e il responsabile dell'Area, durante il quale è stato preannunciato che apposito gruppo di lavoro ANVUR stava elaborando le nuove linee guida sulla rilevazione delle opinioni degli studenti, prevedenti:

- la riduzione del numero di questionari da 7 a 5: 1. scheda insegnamenti (frequentanti e non), 2. scheda laureandi, 3. scheda dottorandi; 4. scheda specializzandi medici, 5. scheda laureati (sempre tramite Alma laurea);
- la scheda insegnamenti è utilizzata per la valutazione di tutti gli insegnamenti con esame finale (anche includenti attività didattica integrativa per la quale ci sono domande ad hoc);
- revisione della forma dei quesiti;
- revisione delle modalità di risposta: scala a 10 livelli (da "per nulla d'accordo" a "del tutto d'accordo");
- revisione dei contenuti dei questionari;
- sistema di acquisizione centralizzato (ANVUR) dei risultati a livello aggregato di CdS;
- eliminazione della scheda docente;
- somministrazione della scheda insegnamenti dai 2/3 delle lezioni fino al termine della durata dell'insegnamento per una comparabilità tra CdS;

Considerato che ANVUR in tale incontro, in merito alla pubblicazione dei risultati a livello di insegnamento con il nome del docente, ha ribadito di non aver mai fornito alcune direttive al riguardo, avendo rimesso ogni valutazione all'autonomia degli Atenei, e di attendersi per il futuro dagli Atenei il solo dato

aggregato a livello di CdS;

Considerato altresì, che nel corso del dibattito, è emersa come ancora aperta ed ampiamente dibattuta la problematica relativa alla possibile violazione della normativa sulla privacy nella ipotesi di pubblicazione dei risultati del singolo insegnamento/modulo con anche l'indicazione del docente titolare;

Acquisita al riguardo dall'Università degli studi di Roma "La Sapienza" la nota del Garante per la protezione dei dati personali prot. 80316 del 16.11.2016, con la quale viene rappresentato - in merito all'intenzione dell'Ateneo di Roma di pubblicare sul sito web istituzionale i dati relativi alla valutazione da parte degli studenti disaggregati per singolo insegnamento - come "non risulti sussistere il presupposto giuridico per dar corso all'iniziativa sopra descritta", stante la previsione del "Codice in materia di protezione dei dati personali secondo la quale i soggetti pubblici possono diffondere dati, anche solo indirettamente identificativi degli interessati, unicamente se tale specifica operazione di trattamento dei risultati risulti ammessa da una norma di legge o di regolamento" (art. 4, comma 1 lett. b. e 19 comma 3);

Considerato che il Garante rileva al riguardo come la Legge n. 370/99 si limiti a prevedere l'obbligatorietà della rilevazione periodica delle opinioni degli studenti in capo al Nucleo e come il D.Lgs. n. 33/2013 non consenta la diffusione prospettata in quanto l'accessibilità dei dati delle pubbliche amministrazioni costituisce una forma di conoscibilità che trova comunque uno specifico limite nella "protezione dei dati personali, in conformità con la disciplina legislativa in materia" (cfr. art. 5, 5bis e 7bis);

Rilevato, da una indagine effettuata presso n. 20 Atenei, che gli esiti delle valutazioni a livello di singolo insegnamento non sono di pubblico accesso o lo sono parzialmente;

Verificato che il sistema Sis-ValDidat contiene la funzionalità di collegare la pubblica consultazione delle valutazioni al consenso da parte del docente interessato;

Appurato che il sistema suddetto propone ad ogni docente, previo inserimento delle credenziali di accesso nel riquadro a destra del pannello di consultazione, l'elenco degli insegnamenti valutati e ad ogni insegnamento viene fatta corrispondere una casellina che può essere biffata con conseguente abilitazione alla visione pubblica; gli insegnamenti per i quali non è stata concessa l'autorizzazione del docente in merito alla visione pubblica sono identificabili mediante un segno X di colore rosso sopra le icone contenenti i diversi report a livello di insegnamento;

Dato atto che il sistema prevede in particolare un semaforo a 3 livelli: rosso in

caso di negato consenso alla visione pubblica da parte del docente, giallo in caso di mancata espressione di alcuna volontà da parte del docente, sia in positivo sia in negativo, non avendo mai acceduto al sistema, e verde in caso di consenso;

Preso atto che vanno comunque in oscuramento sia gli insegnamenti per i quali il docente ha negato il consenso sia quelli per i quali il docente non ha espresso alcuna volontà;

Considerato che, nelle ipotesi di semaforo "giallo", ovvero di insegnamenti in oscuramento perché il docente non si è espresso, si potrebbe valutare - come fanno altri Atenei tra i quali Firenze - di far deliberare a maggioranza il Consiglio di CdS in merito alla pubblica consultazione delle valutazioni ottenute per tutti gli insegnamenti, ferma restando la possibilità in qualunque momento del singolo docente di non autorizzare la pubblicazione delle proprie valutazioni;

Dato atto che l'utente esterno potrà accedere solo agli insegnamenti "in chiaro" e alle valutazioni aggregate per corso di laurea;

Appurato altresì che non è possibile eliminare l'icona "Informazioni insegnamento", contenente anche il nome del docente, posta accanto alle altre icone relative ai report;

Vista la delibera assunta dal Presidio della Qualità in data 26 ottobre 2017 con la quale sono state assunte le seguenti determinazioni:

1. *In merito ai diritti di vista dei risultati della valutazione della didattica - alla luce della nuova impostazione AVA 2.0 di cui alle "Linee guida per l'accreditamento periodico della sede e dei CdS universitari del 10.8.2017" e segnatamente delle specifiche indicazioni rese da ANVUR in merito all' "Uso dei risultati" della rilevazione delle opinioni degli studenti (cfr. par. 5.2), nonché di un recente confronto con ANVUR stesso - di ridefinire i nuovi diritti di vista, così come riportati nel seguente prospetto, dando mandato all'Ufficio Assicurazione della qualità di darvi attuazione:*

RUOLO	SIS-VALDIDAT DIRITTI DI VISTA INSEGNAMENTI/MODULI	SIS-VALDIDAT DIRITTI DI VISTA COMMENTI LIBERI
<i>Singolo docente</i>	<i>SI Risultati proprio insegnamento</i>	<i>SI Commenti liberi proprio insegnamento</i>
<i>Direttore di Dipartimento</i>	<i>SI Risultati insegnamenti CdS DIP</i>	<i>SI Commenti liberi insegnamenti CdS DIP</i>
<i>RQ di Dipartimento</i>	<i>NO</i>	<i>NO</i>
<i>Presidente/Coordinatore di Corso di studio</i>	<i>SI Risultati insegnamenti CdS</i>	<i>SI Commenti liberi insegnamenti CdS</i>
<i>RQ di CdS</i>	<i>NO</i>	<i>NO</i>

<i>RUOLO</i>	<i>SIS-VALDIDAT DIRITTI DI VISTA INSEGNAMENTI/MODULI</i>	<i>SIS-VALDIDAT DIRITTI DI VISTA COMMENTI LIBERI</i>
<i>Coordinatore della Commissione paritetica per la didattica</i>	<i>NO (dal 20.11.2017)*</i>	<i>NO</i>
<i>Membri docenti della commissione paritetica per la didattica</i>	<i>NO (dal 20.11.2017)*</i>	<i>NO</i>
<i>Coordinatore del Nucleo di Valutazione</i>	<i>SI Risultati insegnamenti CdS Ateneo</i>	<i>SI Commenti liberi insegnamenti CdS Ateneo</i>

** Al fine di rendere possibile la compiuta redazione della relazione annuale 2017 della Commissione paritetica per la didattica ed in coerenza con le Linee guida in argomento emesse dal Presidio della Qualità, la consultazione dei risultati sarà possibile fino al 20.11.2017, stante la scadenza per la presentazione della relazione annuale fissata per il 16.11.2017.*

2. In merito al pubblico accesso dei risultati della valutazione della didattica - alla luce sia della fase di transizione verso un nuovo approccio ANVUR in tema di rilevazione delle opinioni degli studenti, di cui è attesa l'attuazione dal prossimo a.a., sia di un recente confronto con ANVUR stesso e con altri Atenei:

- di riconsiderare le determinazioni assunte con la precedente delibera in data 1.9.2014, subordinando il pubblico accesso al rilascio del consenso da parte del docente titolare dell'insegnamento/modulo, attivando la relativa funzionalità in Sis-ValDidat e dando apposita comunicazione al corpo docente e agli studenti;*
- di prevedere il 31.12.2017, quale termine auspicato dal Presidio per l'espressione del consenso da parte del docente attraverso la funzionalità implementata in Sis-ValDidat;*
- di approvare la bozza di comunicazione ai docenti con le relative Istruzioni operative;*
- di riservarsi - nelle ipotesi di insegnamenti i cui risultati sono oscurati perché il docente non ha espresso alcuna volontà, sia in positivo sia in negativo, entro il 31.12.2017 - di valutare se far deliberare o meno a maggioranza i singoli Consigli di CdS/Consiglio di Dipartimento (ove non presente il Consiglio di CdS) in merito alla pubblicazione dei risultati della valutazione della didattica per ciascun insegnamento del CdS, ferma restando la possibilità in qualunque momento del singolo docente di non autorizzare la pubblicazione delle proprie valutazioni;*

Vista la nota prot. 22056 del 21.03.2018 con la quale è stato rivolto all'ANVUR un quesito sui diritti di vista alla Commissione paritetica per la didattica come segue:

In relazione alle Linee guida ANVUR per l'accreditamento periodico delle sedi e

dei corsi di studio universitari (Versione del 10/08/2017), Le sottopongo, a nome del Presidio della Qualità dell'Università di Perugia, il quesito di seguito riportato.

Premesso che:

- *le Linee guida prevedono quanto segue:*

Capitolo 5.2 pag. 25 - La Rilevazione dell'opinione degli Studenti

Uso dei risultati: "i risultati analitici delle rilevazioni dei singoli insegnamenti (insieme con gli eventuali suggerimenti inseriti in campo libero) dovranno essere resi noti individualmente ai docenti che li hanno erogati, al Direttore del Dipartimento (o al responsabile della struttura didattica), al coordinatore del CdS e al NdV. Il responsabile del CdS, in presenza di insegnamenti con valutazioni fortemente distanti rispetto alla media del CdS nel suo complesso, dovrà attivarsi, raccogliendo ulteriori elementi di analisi, per comprenderne le ragioni e suggerire, in collaborazione con gli studenti del CdS, in particolare con quelli eventualmente presenti nella CPDS, provvedimenti mirati a migliorare gli aspetti critici della fruizione del corso da parte degli studenti. Le attività migliorative proposte saranno riportate nei Rapporti di Riesame ciclico dei CdS";

Capitolo 3.3 pag. 19 - Le Commissioni paritetiche docenti - studenti (CPDS)

"La CPDS ha il compito di redigere annualmente una relazione articolata per CdS [Allegato 7], che prende in considerazione il complesso dell'offerta formativa, con particolare riferimento agli esiti della rilevazione dell'opinione degli studenti, indicando eventuali problemi specifici ai singoli CdS. L'ANVUR raccomanda che il coinvolgimento degli studenti dei singoli CdS nell'analisi dei questionari sia diretto e non mediato da rappresentanti provenienti da altri CdS";

- *il Presidio della Qualità, alla luce della nuova impostazione AVA 2.0 di cui sopra, con circolare del 14.11.2017 ha riservato l'accesso ai risultati analitici delle valutazioni dei singoli insegnamenti/moduli ai docenti interessati, ai Presidenti/Coordinatori dei CdS, ai Direttori di Dipartimento e al Coordinatore del Nucleo di Valutazione, escludendo, rispetto al passato, i diritti di vista per tali risultati alle Commissioni paritetiche per la didattica e fermo restando il pubblico accesso ai risultati aggregati a livello di corso di studio;*
- *il Presidio stesso sta ricevendo forti sollecitazioni da parte dei Coordinatori delle Commissioni paritetiche per la didattica affinché venga reso possibile l'accesso ai risultati analitici per insegnamento, in quanto il nuovo regime dei diritti di vista risulta - a parer loro - "meno funzionale e rende meno efficace il lavoro delle commissioni paritetiche nel sistema complessivo della qualità dei*

corsi, sminuendo il ruolo delle Commissioni stesse che per legge sono competenti a svolgere attività di monitoraggio dell'offerta formativa e della qualità della didattica”;

Tutto ciò premesso, Le chiedo se sia corretta l'interpretazione data dal Presidio alle direttive ANVUR, ovvero che l'accesso ai risultati analitici della rilevazione dei singoli insegnamenti (insieme con gli eventuali suggerimenti inseriti in campo libero) non è consentito al Coordinatore della Commissione Paritetica per la didattica, che dovrà acquisire dal Coordinatore/Presidente del CdS – ai fini della relazione annuale della CP - un documento di analisi dei risultati con evidenziazione degli insegnamenti che presentano criticità”.

Considerato che ad oggi il Presidio non ha ricevuto alcuna risposta al riguardo, nonostante il sollecito inviato in data 9.05.2018;

Vista la nota prot. 18031 del 22.02.2019 inviata al Responsabile della protezione dei dati personali di Ateneo, Dott.ssa Flavia Cristiano, in merito alla concessione dei diritti di vista dei risultati della valutazione della didattica ai Coordinatori delle CP:

“Facendo seguito all'ultima riunione del Presidio della Qualità del 19.02.2019 con riferimento all'OdG n. 5 “Analisi delle Relazioni delle CP 2018: approvazione” e segnatamente alle forti sollecitazioni ricevute dai Coordinatori delle Commissioni paritetiche per la didattica in merito alla visualizzazione dei risultati della valutazione della didattica a livello di singolo insegnamento, Le sottopongo, a nome del Presidio della Qualità, il seguente quesito.

Premesso che:

- *le Linee guida ANVUR per l'accreditamento periodico delle sedi e dei corsi di studio universitari (Versione del 10/08/2017) prevedono quanto segue:*

Capitolo 5.2 pag. 25 - La Rilevazione dell'opinione degli Studenti

Uso dei risultati: “i risultati analitici delle rilevazioni dei singoli insegnamenti (insieme con gli eventuali suggerimenti inseriti in campo libero) dovranno essere resi noti individualmente ai docenti che li hanno erogati, al Direttore del Dipartimento (o al responsabile della struttura didattica), al coordinatore del CdS e al NdV. Il responsabile del CdS, in presenza di insegnamenti con valutazioni fortemente distanti rispetto alla media del CdS nel suo complesso, dovrà attivarsi, raccogliendo ulteriori elementi di analisi, per comprenderne le ragioni e suggerire, in collaborazione con gli studenti del CdS, in particolare con quelli eventualmente presenti nella CPDS, provvedimenti mirati a migliorare gli aspetti critici della fruizione del corso da parte degli studenti. Le attività migliorative proposte saranno riportate nei Rapporti di Riesame ciclico dei CdS”;

Capitolo 3.3 pag. 19 – Le Commissioni paritetiche docenti – studenti (CPDS)

“La CPDS ha il compito di redigere annualmente una relazione articolata per CdS [Allegato 7], che prende in considerazione il complesso dell’offerta formativa, con particolare riferimento agli esiti della rilevazione dell’opinione degli studenti, indicando eventuali problemi specifici ai singoli CdS. L’ANVUR raccomanda che il coinvolgimento degli studenti dei singoli CdS nell’analisi dei questionari sia diretto e non mediato da rappresentanti provenienti da altri CdS”;

- *l’Ateneo ha acquisito dall’Università degli studi di Roma “La Sapienza” la nota del Garante per la protezione dei dati personali prot. 80316 del 16.11.2016, con la quale viene rappresentato - in merito all’intenzione dell’Ateneo di Roma di pubblicare sul sito web istituzionale i dati relativi alla valutazione da parte degli studenti disaggregati per singolo insegnamento – come “non risulti sussistere il presupposto giuridico per dar corso all’iniziativa sopra descritta”, stante la previsione del “Codice in materia di protezione dei dati personali secondo la quale i soggetti pubblici possono diffondere dati, anche solo indirettamente identificativi degli interessati, unicamente se tale specifica operazione di trattamento dei risultati risulti ammessa da una norma di legge o di regolamento” (art. 4, comma 1 lett. b. e 19 comma 3);*

- *il Garante ha rilevato al riguardo come la Legge n. 370/99 si limiti a prevedere l’obbligatorietà della rilevazione periodica delle opinioni degli studenti in capo al Nucleo e come il D.Lgs. n. 33/2013 non consenta la diffusione prospettata in quanto l’accessibilità dei dati delle pubbliche amministrazioni costituisce una forma di conoscibilità che trova comunque uno specifico limite nella “protezione dei dati personali, in conformità con la disciplina legislativa in materia” (cfr. art. 5, 5bis e 7bis);*

il Presidio della Qualità, alla luce della nuova impostazione AVA 2.0 di cui sopra e della nota del Garante, con circolare del 14.11.2017 ha riservato in via prudenziale l’accesso ai risultati analitici delle valutazioni dei singoli insegnamenti/moduli ai soli soggetti indicati da ANVUR, ovvero docenti interessati, Presidenti/Coordinatori dei CdS, Direttori di Dipartimento e Coordinatore del Nucleo di Valutazione, escludendo, rispetto al passato, i diritti di vista per tali risultati alle Commissioni paritetiche per la didattica.

Il Presidio garantisce comunque la pubblica visione dei risultati aggregati a livello di corso di studio e a livello di insegnamento a seguito, in quest’ultimo caso, del rilascio del nulla osta alla visione pubblica dei risultati da parte del docente mediante apposita funzionalità in Sisvalidat.

Tutto ciò premesso, Le chiedo se l’impostazione del Presidio come sopra

rappresentata sia conforme alle disposizioni di cui al Regolamento generale sulla protezione dei dati personali GDPR 2016/679 o, diversamente, se ci siano margini per consentire anche alla Commissione paritetica per la didattica l'accesso ai risultati analitici della rilevazione dei singoli insegnamenti";

Vista la risposta con nota prot. 29943 del 19.03.2019 - a valle di un incontro avuto con l'Ufficio Assicurazione della Qualità in data 15.03.2019 resosi necessario per acquisire ulteriori elementi utili per formulare un parere - con la quale la Dott.ssa Cristiano ritiene che l'impostazione adottata in via prudenziale dal Presidio escludendo i diritti di vista alle CP risulta conforme alle disposizioni di cui al Regolamento generale sulla protezione dei dati personali GDPR 2016/679, ribadendo che allo stato attuale non ci sono margini per consentire alle CP l'accesso ai risultati analitici della rilevazione dei singoli insegnamenti. Nello specifico, il RPDP scrive:

"I risultati della valutazione della didattica a livello di singolo insegnamento, di cui alla nota prot. n. 18031 del 22.02.2019, costituiscono dati indirettamente riferibili-ai docenti interessati e inerenti una loro diretta valutazione. Essendo possibile risalire con semplicità ai dati personali cui la valutazione è riferita, attraverso l'offerta didattica dell'anno accademico di riferimento, sono da considerarsi dati personali e non anonimi.

La loro conoscibilità, anche attraverso l'accesso ad una piattaforma ad accesso profilato, equivale a comunicazione e può avvenire solo se prevista espressamente da una norma di legge o, nei casi previsti dalla legge, di regolamento emanato da organi a ciò preposti dallo Stato, in base all'art.2-ter del D.Lgs. 196/2003 come modificato e integrato dal D.Lgs. 101/2018.

Sulla base degli approfondimenti avuti durante l'incontro, non sembrano sussistere ad oggi tali disposizioni di legge e anche le Linee guida Anvur, che comunque non hanno valore equiparato a norma di legge o regolamento, indicano la conoscibilità di tali dati solo a 4 destinatari che non annoverano le CPDS.

In considerazione del rischio di lesione della dignità personale e reputazionale che può derivare ad un docente da un uso improprio se non illegittimo di tali dati, anche il Garante si è espresso nel merito con parere negativo, con la nota citata nella vostra richiesta, anche se riferita in quel caso a diffusione sul sito istituzionale.

Si ritiene quindi che l'attuale privilegio d'accesso a tali informazioni, riservate ai soli 4 soggetti indicati dall'Anvur, possa considerarsi entro i limiti di legge anche perchè tali soggetti sono comunque sottoposti, in virtù del loro rapporto in essere con l'Ateneo e carica ricoperta, a vincolo di riservatezza su tali

informazioni. La CPDS può in ogni caso avvalersi del Coordinatore del CdS di riferimento per acquisire quanto necessario per le proprie valutazioni, potendo costui rendersi intermediario e garante, nei confronti del docente, di una informazione mediata anche da fattori e cause a lui noti e che potrebbero aver inciso sulla valutazione.

Alla base di ogni ulteriore considerazione occorre tenere conto che i dati personali e i destinatari di essi devono sempre rispondere al principio: di minimizzazione, pertinenza e non eccedenza rispetto le finalità indicate dalle normative sulla valutazione della didattica e risultare strettamente necessari per ottemperare a tali finalità”.

Viste, quale ulteriore elemento di novità significativo in argomento, le FAQ pubblicate sul sito <http://www.anvur.it/attivita/ava/faq-2/studenti/>, recentemente riviste dall’ANVUR a seguito di AVA 2.0 come confermato informalmente dall’ANVUR stesso, e in particolare quella che recita:

“D: A chi vanno comunicati i risultati delle rilevazioni delle opinioni degli studenti sui singoli insegnamenti?

R: I risultati analitici delle rilevazioni dei singoli insegnamenti (insieme con gli eventuali suggerimenti inseriti in campo libero) dovranno essere resi noti individualmente ai docenti che li hanno erogati, al Direttore del Dipartimento (o al responsabile della struttura didattica), al coordinatore del CdS, al NdV ed alla Commissione Paritetica Docenti Studenti”.

Rilevata l’opportunità pertanto, alla luce di quanto sopra evidenziato, di riprendere la riflessione generale in merito alla visualizzazione dei risultati della valutazione della didattica in capo alla Commissione paritetica per la didattica;

All’unanimità

Assume le seguenti determinazioni

❖ di confermare le precedenti determinazioni in merito al pubblico accesso dei risultati della valutazione della didattica aggregati a livello di corso di studio; a livello di insegnamento/modulo il pubblico accesso è subordinato al rilascio del consenso da parte del docente titolare dell’insegnamento mediante la relativa funzionalità in Sis-Valdidat;

❖ di ridefinire i diritti di vista dei risultati della valutazione della didattica nel modo seguente (variazioni in grassetto) - alla luce di quanto indicato anche nel Regolamento didattico di Ateneo, art. 20, comma 3, lettera d) secondo il quale la Commissione ha il compito di *“redigere una relazione annuale che prende in considerazione il complesso dell’offerta formativa, con particolare*

riferimento agli esiti della rilevazione delle opinioni degli studenti, indicando eventuali problemi specifici ai singoli corsi di studio, da trasmettere al nucleo di Valutazione, al Presidio della qualità e ai Corsi di Studio, che la recepiscono e si attivano per elaborare proposte di miglioramento”:

RUOLO	SIS-VALDIDAT DIRITTI DI VISTA INSEGNAMENTI/MODULI	SIS-VALDIDAT DIRITTI DI VISTA COMMENTI LIBERI
Singolo docente	SI Risultati proprio insegnamento	SI Commenti liberi proprio insegnamento
Direttore di Dipartimento	SI Risultati insegnamenti CdS DIP	SI Commenti liberi insegnamenti CdS DIP
RQ di Dipartimento	NO	NO
Presidente/Coordinatore di Corso di studio	SI Risultati insegnamenti CdS	SI Commenti liberi insegnamenti CdS
RQ di CdS	NO	NO
Coordinatore della Commissione paritetica per la didattica	SI	NO
Coordinatore del Nucleo di Valutazione	SI Risultati insegnamenti CdS Ateneo	SI Commenti liberi insegnamenti CdS Ateneo

- ❖ alla luce di quanto sopra, di invitare il Coordinatore della Commissione paritetica per la didattica a mettere a disposizione dei membri della Commissione i risultati della valutazione, fermo restando l'uso riservato dei dati;
- ❖ di proseguire nel percorso di sensibilizzazione dei docenti in merito alla pubblicazione dei risultati della valutazione della didattica, chiedendo ausilio anche agli RQ di Dipartimento al fine di un'azione più capillare ed efficace.

Odg. n. 4bis) Trasparenza dei verbali del Presidio.

Il Presidio della Qualità

Visti i principi fondamentali in materia trasparenza e pubblicità enunciati nello Statuto dell'Università degli Studi di Perugia, ed in particolare nel comma 3 dell'art. 4, ai sensi del quale *"L'università garantisce la trasparenza, la pubblicità e la diffusione delle delibere dei propri organi, le rende tempestivamente disponibili alla comunità universitaria per via informatica e riconosce il diritto di*

accesso ai propri atti e documenti, entro i limiti stabiliti dalla legge e secondo le modalità previste da norme regolamentari”;

Tenuto conto che, nelle disposizioni comuni sul funzionamento degli organi collegiali, il Regolamento Generale di Ateneo, al comma 5 dell’art. 82 “Verbalizzazioni”, prevede che: *“I verbali delle sedute, dopo la loro approvazione, sono pubblici e del loro contenuto è assicurata una adeguata comunicazione tramite il sito web dell’Ateneo, ovvero dei Dipartimenti o delle Scuole interdipartimentali, ove costituite. (...)”*, dando così attuazione ai principi di trasparenza e pubblicità nelle procedure e nei processi deliberativi degli organi collegiali;

Viste le delibere assunte dal Senato Accademico in data 26.2.2014 e dal Consiglio di Amministrazione in data 16.4.2014 con le quali sono state adottate le “Linee guida per la pubblicazione online delle deliberazioni del Senato Accademico e del Consiglio di Amministrazione e relativi verbali in attuazione all’art. 82, comma 5, del Regolamento Generale di Ateneo”;

Rilevata l’opportunità di rendere maggiormente partecipe la comunità accademica dell’attività del Presidio, attraverso la pubblicazione dei relativi verbali di seduta; Condivisa l’esigenza di individuare alcune modalità attuative per garantire adeguata pubblicità ai verbali delle sedute del Presidio, fermo rimanendo le forme di pubblicità legale e gli obblighi di trasparenza previsti da specifiche norme di legge, regolamentari e di Ateneo;

Elaborate dall’Ufficio Assicurazione della Qualità le seguenti “Brevi linee guida per la pubblicazione dei verbali delle sedute del PQA” mutuandole da quelle relative al SA e CDA e trasmesse con circolare direttoriale prot. 12886 del 30.4.2014:

Brevi linee guida per la pubblicazione dei verbali delle sedute del PQA

I verbali delle sedute del PQA sono pubblicati, entro cinque giorni lavorativi dalla data di approvazione del verbale o dalla data della seduta in caso di verbale approvato seduta stante, nella sezione web dedicata al PQA, accanto alla data della seduta e all’atto di convocazione.

Il verbale, firmato dal Presidente del PQA e dal Segretario verbalizzante, deve conformarsi all’art. 82, comma 2 del RGA.

La disponibilità per la consultazione della documentazione è garantita per 10 anni decorrenti dalla data della pubblicazione. Decorso tale periodo ne viene disposta la cancellazione.

All’unanimità

Assume le seguenti determinazioni

- ❖ di rendere pubblici i verbali del Presidio della Qualità sulla pagina web dedicata a decorrere dalla data di ricostituzione del Presidio (23 marzo 2019) e segnatamente a partire dal verbale di seduta del 1° aprile 2019;
- ❖ di adottare le brevi linee guida per la pubblicazione online dei verbali in attuazione all'art. 82, comma 5, del Regolamento Generale di Ateneo, riportate in premessa.

Odg. n. 5) Relazione annuale NVA del 23.4.2019 "Valutazione della didattica. Descrizione e valutazione delle modalità e dei risultati della rilevazione dell'opinione degli studenti frequentanti e dei laureandi – anno accademico 2017-2018": esame.

Il Presidio della Qualità

Vista la Relazione annuale NVA del 23.4.2019 "Valutazione della didattica. Descrizione e valutazione delle modalità e dei risultati della rilevazione dell'opinione degli studenti frequentanti e dei laureandi – anno accademico 2017-2018", che peraltro mette in luce

a) i seguenti punti di forza sulle modalità della rilevazione:

- acquisizione delle opinioni degli studenti non frequentanti;
- valutazione degli insegnamenti a scelta;
- flessibilità dello strumento di rilevazione;
- compilazione del questionario non solo da postazione informatica fissa, ma anche da smartphone o tablet.

b) i seguenti punti di debolezza sulle modalità di rilevazione:

- elevata incidenza di moduli mutuati sul totale degli attivati, problematica collegata anche alla presenza di diversi curricula nello stesso Corso di Studio (la mutuazione, anche tra curricula dello stesso Corso di Studio, porta infatti alla dispersione delle valutazioni effettuate che non sono accorpate all'insegnamento principale ma vengono ridistribuite tra i vari Corsi di Studio interessati dalla mutuazione [non sono mostrati punteggi ottenuti da meno di 6 valutazioni]).
- discrezione dello studente nell'indicare il proprio stato di frequentante/non frequentante.

Atteso che, in merito al primo punto, la criticità nasce dalla diversa codifica associata ad ogni singolo modulo mutuato e curriculum e che tale criticità non è stata risolta con il passaggio ad ESSE3 per problematiche tecniche,

affrontate senza esito positivo anche da un'apposita commissione incaricata dal Presidio stesso;

Valutato, in relazione al secondo punto inerente alla discrezionalità dello studente, che la problematica deve essere affrontata a livello di Ateneo;

Considerato che, relativamente ai risultati delle rilevazioni, la relazione del NVA mette in luce i seguenti punti di forza e debolezza:

"I risultati delle rilevazioni mettono chiaramente in evidenza le peculiarità distintive proprie delle due aree di formazione, quella umanistica e quella scientifica.

È evidente l'impatto del Sistema AVA su tutte le attività accademiche, il miglioramento continuo permesso dai processi di Assicurazione della Qualità trova la sua massima espressione nella differenziazione dei giudizi espressi dai laureandi (più severi) rispetto a quelli espressi dagli iscritti (più moderati). Come detto, è stato possibile confrontare i risultati dei quesiti C1, C7 e C10 del questionario docenti con i risultati dei quesiti nell'ordine D2, D1 e D13 del questionario studenti. In questo caso la valutazione data dagli studenti (punti 7.5 di media su D1) è meno severa di quella data dai docenti (punti 7.1 di media su C7) per quanto riguarda la domanda: "Le conoscenze preliminari possedute sono risultate sufficienti per la comprensione degli argomenti trattati a lezione e previsti nel programma d'esame?".

Mentre la valutazione data dagli studenti (punti 7.6 di media su D2) è stata decisamente più severa di quella data dai docenti sullo stesso quesito (punti 8.2 di media su C1).

Analogamente, anche la valutazione data dagli studenti (punti 8.1 di media su D13) è stata decisamente più severa rispetto a quella data dai docenti sullo stesso quesito (punti 8.7 di media su C10).

La disponibilità di informazioni, storiche e confrontabili, riferite al medesimo Corso di Studio, o gruppi affini di CdS, rende possibile l'esatta individuazione di problemi di livello complesso, non rilevabili a livello di singolo Modulo di Insegnamento. Il Nucleo di Valutazione con ulteriori elaborazioni a livello di Corso di Studio (si vedano i paragrafi 3.3.2, 3.4.2 e 3.5.2) ha inteso sopperire ai limiti mostrati dal sistema di reportistica dati SISValDidat del gruppo Valmon s.r.l., nonché evidenziare le potenzialità valutative emergenti dal confronto dei dati a livello di Corso di Studio."

Relativamente all'utilizzazione dei risultati i punti di forza e di debolezza ribaditi dal Nucleo sono i seguenti:

"Si ribadisce che l'acquisizione di un sistema di reportistica dati condiviso tra più Atenei, SISValDidat del gruppo Valmon s.r.l., ha permesso di ottenere

eccellenti risultati in termini di riscontro mediatico e di miglioramento continuo delle attività didattiche.

Tuttavia lo strumento non permette analisi di immediata lettura, e pertanto il Presidio della Qualità ha assunto decisioni mirate al superamento di tali problematiche, già dall'A.A. 2013/14, attraverso una sequenziale razionalizzazione di metodiche e tempistiche della valutazione della didattica, che ha tenuto conto dell'ampliamento degli intervistati (studenti frequentanti e non, laureandi, laureati e docenti).

Il Nucleo di Valutazione, pur rilevando la persistenza di alcune problematiche, ha potuto di nuovo apprezzare il susseguirsi di decisioni assunte dall'Ateneo per mezzo del Presidio della Qualità, e soprattutto l'impatto dell'utilizzazione dei risultati raccolti, in termini di revisione dei Corsi di Studio (riscontrato peraltro anche dalla Commissione di Ateneo per l'Ottimizzazione del Funzionamento dei CdS). Nella fattispecie il Presidio della Qualità ha elaborato Linee guida di Ateneo per l'analisi dei risultati della rilevazione delle opinioni degli studenti e dei docenti sulle attività didattiche, in continuo aggiornamento. Si ricorda che è stata prospettata la possibilità che su specifici quesiti le risposte potranno essere raccolte centralmente da ANVUR a livello di Corso di Studio, al fine di calcolare i valori medi nazionali per Classe di Laurea e disciplina, ciò potrà essere un fondamentale momento di confronto. Inoltre per quanto concerne la pubblicazione delle informazioni si rileva la sistematica tempestività nell'aggiornamento delle banche dati pubbliche (Universitaly, Almalaurea, SiSValDidat), sia dei risultati delle valutazioni degli studenti, sia dei docenti che dei laureandi”;

All'unanimità

Assume le seguenti determinazioni

- ❖ di prendere atto positivamente della Relazione del Nucleo di Valutazione.

Allegati 1 e 2

Odg. n. 6) Relazioni annuali dei Corsi di Dottorato di ricerca ai sensi dell'art. 14 del Regolamento dei corsi di dottorato di ricerca emanato con D.R. n. 1548 del 7 agosto 2013 ed alla luce del verbale del NVA del 23 aprile 2019: approvazione nuovo format.

Il Presidio della Qualità

Ricordato che l'art. 14 del Regolamento dei corsi di dottorato di ricerca prevede che *“ai fini della valutazione del livello di qualificazione e di specializzazione*

dell'attività formativa e di ricerca svolta da ogni corso di dottorato, i rispettivi Collegi presentino al/ai Dipartimenti interessati, nell'ambito dell'Accertamento di Qualità dell'Ateneo, una relazione annuale sui processi formativi realizzati e sulla loro rispondenza agli obiettivi prestabiliti, anche in relazione a sbocchi occupazionali coerenti con il livello di formazione acquisito, nonché gli obiettivi programmati per l'anno successivo, prevede altresì che sulla base della relazione trasmessa dai Dipartimenti sui risultati della formazione e della ricerca, il Presidio di Qualità segnali al Consiglio di Amministrazione il mancato raggiungimento degli obiettivi o il loro raggiungimento da parte dei Corsi di Dottorato";

Atteso che, nell'anno 2015, il Presidio predispose uno schema di relazione annuale (schema approvato in data 16 ottobre 2015) per la rendicontazione dei corsi di dottorato del 29[^] (1° e 2° anno) e 30[^]ciclo (1° anno) che fu inviata ai coordinatori dei dottorati con nota prot. 57795 del 21.10.2015;

Ricordato che il Presidio raccolse le relazioni pervenute e, nella seduta dell'11 aprile 2016, approvò il documento di sintesi denominato *"Relazioni annuali 2015 Dottorati di ricerca del 29° e 30° ciclo: esito della valutazione"*;

Ricordato che nella riunione del 22.05.2018 il Presidio aveva già condiviso l'opportunità di organizzare la rendicontazione delle attività svolte dai Dottorati al termine del ciclo triennale di dottorato;

Vista la nota del coordinatore del Nucleo di Valutazione prot. 2057 del 10.04.2019, ratificata nella riunione del 23.04.2019, contenente il parere del Nucleo di Valutazione per le sole finalità di cui all'art. 3, comma 2, e all'art. 21, comma 2, del "Regolamento dei corsi di Dottorato" di Ateneo emanato con D.R. n. 1548 il 7 agosto 2013;

Visto il verbale del Nucleo di Valutazione del 23.4.2019 con il quale si invitano gli Organi di Governo e il Presidio della Qualità a tener conto di alcuni suggerimenti pervenuti dai Coordinatori dei Corsi di Dottorato in fase di autovalutazione e precisamente:

"a. coordinare a livello di Ateneo le iniziative di promozione internazionale dei Corsi di Dottorato, individuando la platea dei potenziali interessati e dei relativi canali per la pubblicizzazione dei bandi;

b. migliorare la compatibilità dei regolamenti e degli schemi di convenzione dell'Ateneo con quelli corrispettivi di Enti stranieri, con particolare attenzione alle normative sull'accreditamento;

c. erogare le lezioni sulla valorizzazione della ricerca anche in lingua inglese e ampliare l'offerta di corsi trasversali su specifici soft skill, programmando e pubblicizzando in tempo utile tali attività;

d. rendere più chiari gli adempimenti amministrativi per studenti provenienti da Paesi esteri”;

Visto altresì che nel medesimo verbale si indica agli Organi di Governo e al Presidio della Qualità, per le finalità di cui all’art. 9, comma 2, e all’art. 14, comma 1, del “Regolamento dei corsi di Dottorato” di Ateneo emanato con D.R. n. 1548 il 7 agosto 2013:

“- la necessità di provvedere in modo organizzato a livello di Ateneo alla raccolta delle relazioni annuali dei Collegi di Dottorato (redatte sulla base del modello predisposto dal Presidio della Qualità), relative ai processi formativi realizzati e alla loro rispondenza agli obiettivi prestabiliti, in relazione agli sbocchi occupazionali coerenti con il livello di formazione acquisito, nonché agli obiettivi programmati per l’anno successivo; ricordando che tali relazioni annuali dovranno contemplare riferimenti all’indagine periodica e censuaria sui dottorandi e dottori di ricerca italiani organizzata da ANVUR;

- l’esigenza di mantenere l’allineamento tra banche dati interne ed esterne, in funzione di questa e altre valutazioni, continuando a porre massimo interesse alla completezza delle informazioni inserite da professori, ricercatori, assegnisti di ricerca, dottorandi e dottori di ricerca in IRIS e loginmiur;

- l’opportunità di proseguire nel prevedere modalità di espletamento delle prove in videoconferenza per i candidati residenti all’estero;

- la necessità di implementare le pagine web del sito istituzionale di Ateneo dedicate ai Corsi di Dottorato: replicando, in modo corrispondente, i contenuti proposti in italiano nelle lingue straniere di maggior impatto; e proponendo i collegamenti web diretti alle informazioni gestite a livello di Dipartimento/Centro;

- la necessità di organizzare in maniera omogenea i contenuti delle pagine web del sito di Dipartimento/Centro dedicate al singolo Corso di Dottorato”.

Ritenuto opportuno organizzare la rendicontazione delle attività svolte dai Dottorati in rapporto ai processi formativi realizzati e alla loro rispondenza agli obiettivi prestabiliti;

Considerato che il nostro Ateneo ha ricevuto da ANVUR la richiesta di poter intervistare i dottorandi/dottori di ricerca del XXIX e XXX ciclo al fine di poter costruire indicatori relativi al grado di gradimento dei corsi di studio dottorali;

Visto il questionario proposto da ANVUR ai dottorandi/dottori di ricerca nel quale viene richiesto un giudizio sul percorso intrapreso, facendo riferimento in particolare alla qualità della didattica e del tutoraggio ricevuti, alle attività laboratoriali, alle opportunità di sviluppare connessioni con reti di ricerca internazionali;

Tenuto conto che le opinioni espresse saranno rese disponibili in forma anonimizzata ai coordinatori dei singoli programmi di dottorato e saranno utilizzate a fini valutativi per il miglioramento della formazione dottorale a livello nazionale;

Ritenuto utile revisionare il format della relazione anche sulla base del questionario sottoposto da ANVUR ai dottorandi/dottori di ricerca;

Valutata la possibilità di gestire il processo di compilazione della relazione annuale da parte del Coordinatore del Corso di Dottorato tramite lo strumento informatico Riesame 2.0 – attualmente utilizzato per la gestione e l’attuazione del processo di Riesame e per la Relazione annuale della Commissione paritetica per la Didattica;

Verificata la fattibilità tecnica di quanto sopra ipotizzato, chiedendo il necessario supporto all’Ufficio Sviluppo Servizi Applicativi e Integrazione Dati per testare un prototipo utile per la realizzazione del sistema informatizzato di redazione della relazione annuale dei corsi di Dottorato di ricerca;

Nel condividere da ultimo l’opportunità di riflettere in futuro sull’implementazione di un sistema di AQ di Ateneo relativo ai Dottorati di ricerca;

All’unanimità

Assume le seguenti determinazioni

- ❖ di approvare il *format* (all.1) della relazione annuale dei corsi di Dottorato di ricerca, unitamente alle relative Indicazioni operative (all. 2), allegata al presente verbale;
- ❖ di invitare i Coordinatori dei corsi di dottorato di ricerca a presentare al termine di ogni ciclo triennale di dottorato (novembre di ciascun anno) le relazioni conclusive del corso e segnatamente per l’anno 2019 le relazioni relative al 32° ciclo (A.A. 2016-2017), fermo rimanendo il supporto dell’Ufficio Assicurazione della Qualità nella relativa compilazione;
- ❖ nel recepire il suggerimento del Nucleo di valutazione, di promuovere i questionari ANVUR, mettendo a disposizione dei Coordinatori i relativi risultati;
- ❖ di dare mandato all’Ufficio Assicurazione della Qualità di procedere, con il supporto dell’Ufficio Sviluppo Servizi Applicativi e Integrazione Dati, al processo di informatizzazione della relazione annuale dei corsi di Dottorato di ricerca e a darne comunicazione agli interessati.

Odg. n. 7) Riscontro estratto del verbale del Consiglio degli Studenti – seduta del 25.3.2019 odg n.6) Mozione Sinistra Universitaria - UdU Perugia in ordine a "Revisione della Carta del tirocinante e delle attività di tirocinio"

Il Presidio della Qualità

Visto l'estratto del verbale del Consiglio degli Studenti del 25.03.2019 e segnatamente l'odg n. 6 Mozione Sinistra Universitaria - UdU Perugia in ordine a "Revisione della Carta del tirocinante e delle attività di tirocinio";

Visto quanto richiesto dagli Studenti per quanto attiene maggiormente alle competenze del Presidio: *"Visto l'art. 8 della Carta del tirocinante che recita: "Al termine del tirocinio, ai fini del controllo e del monitoraggio dell'esperienza svolta, il tutor aziendale e il tirocinante sono tenuti a compilare un questionario di valutazione attraverso la Piattaforma dedicata"; Considerata la difficoltà già riscontrata da alcuni studenti, impiegati specialmente in tirocini abilitanti (che prevedono un monte ore complessivo maggiore), di raggiungere i luoghi loro assegnati per lo svolgimento dell'attività di tirocinio, che spesso risultano essere distanti dalla sede universitaria e difficili da raggiungere in mancanza di mezzi propri; Considerate la necessità e l'utilità di un riscontro da parte del tirocinante sul luogo e sulle attività svolte durante il periodo di tirocinio, per poter offrire un servizio ed una formazione sempre più efficace e professionalizzante; Considerata l'utilità, formativa e lavorativa, per lo studente tirocinante di ricevere una valutazione oggettiva sull'attività da lui svolta che possa essere aggiunta al suo curriculum vitae; Considerato che alcuni Dipartimenti dell'Università degli Studi di Perugia (e.g. Dipartimento di Lettere e Lingue) hanno già introdotto autonomamente un questionario di soddisfazione dell'attività del tirocinio da far compilare allo studente alla fine del suddetto percorso formativo";*

Preso atto della richiesta conclusiva che gli studenti rivolgono al Presidio e precisamente:

"Che venga introdotto nei servizi di Segreteria Online un questionario per la valutazione delle attività e del luogo di tirocinio, con le seguenti specifiche:

- le domande del questionario dovranno basarsi sul modello dei questionari già attivi in alcuni corsi di studio dell'Università degli Studi di Perugia e su domande integrative ove ritenuto necessario dal Presidio della Qualità d'Ateneo;*
- la presenza di uno spazio per i commenti dello studente, così da rendere possibile la messa in luce di tutti gli aspetti non indagati dalle domande;*
- i risultati della valutazione saranno resi disponibili per i membri del Nucleo di Valutazione, delle Paritetiche di ogni dipartimento, per i Presidenti di tutti Corsi*

di Studio e per i docenti responsabili del tirocinio;

◦ i dati così ottenuti saranno elaborati dalle paritetiche di dipartimento attraverso la stesura di una relazione annuale sui risultati di queste valutazioni;

Posto che nelle attuali domande presenti nel questionario di valutazione della didattica rivolto sia agli studenti frequentanti sia agli studenti non frequentanti è stata inserita la domanda D14 *L'organizzazione del tirocinio nel suo complesso è risultata positiva? (domanda riferita al solo tirocinio);*

Vista da un canto la richiesta degli studenti di introdurre un questionario da somministrare ai tirocinanti;

Considerata dall'altro canto la necessità dei Presidenti/Coordinatori di raccogliere informazioni per la compilazione del Quadro C3 della SUA-CdS nel quale devono essere esposti i risultati della ricognizione delle opinioni di enti o aziende - che si offrono di ospitare o hanno ospitato uno studente per stage / tirocinio - sui punti di forza e aree di miglioramento nella preparazione dello studente;

Effettuata dall'Ufficio un'indagine conoscitiva relativamente ai comportamenti adottati da ogni Dipartimento in materia di valutazione dell'attività di tirocinio, dalla quale emerge come quasi tutti i CdS, ad eccezione di quelli di area medica stante la loro specificità, abbiano introdotto autonomamente un questionario sia da parte dello studente/tirocinante sia da parte dell'Ente/azienda ospitante;

Ricordato con l'occasione che, nella riunione del 28 giugno 2018, il Presidio aveva ampiamente discusso – su sollecitazione della Mozione associazione Udu – Sinistra universitaria in ordine a "Creazione di un questionario di valutazione della prova di profitto" – sulla possibilità di introdurre un questionario post esame, ritenendo opportuno approfondire la tematica avvalendosi della Commissione didattica del Senato Accademico;

Considerato che la Commissione didattica del Senato Accademico, nella riunione del 6.03.2019, ha trattato il tema della somministrazione del questionario post esame, riservandosi di approfondire la tematica a valle dell'uscita delle nuove Linee guida ANVUR sul tema della rilevazione delle opinioni degli studenti, fermo restando il riconoscimento della validità di questo ulteriore strumento per il monitoraggio della didattica anche a supporto delle CP;

All'unanimità

Assume le seguenti determinazioni

- ❖ nel valutare che il questionario per la valutazione dei tirocini rappresenti un utile strumento per monitorare e valutare le attività svolte dagli studenti tirocinanti, si ritiene opportuno predisporre un format da proporre ai CdS al fine di uniformare e

- standardizzare le domande contenute nei suddetti questionari;
- ❖ di dare mandato all'Ufficio Assicurazione della Qualità di predisporre un format da prendere in esame in una delle prossime riunioni;
 - ❖ di prendere atto dell'esito della riunione della Commissione Didattica in merito al questionario post-esame;
 - ❖ di rinviare al massimo al mese di dicembre ogni decisione del Presidio in merito alla somministrazione di questionari post-esame, ove non venissero fornite medio tempore le anticipate novità da parte di Anvur.

Odg. n. 8) Varie ed eventuali.

Richiesta disponibilità dati Ateneo (7 schede).

Il Presidente informa che lo scorso anno accademico sono stati messi a disposizione dei CdS i dati relativi all'A.A. 2017/2018 (cruscotto dati di Ateneo), costituito dalle seguenti 7 schede di dati di ingresso, percorso e uscita:

Scheda 1 (ISCRITTI);

Scheda 2 (IMMATRICOLATI PURI);

Scheda 3 (ISCRITTI AL 1° ANNO LAUREE MAGISTRALI);

Scheda 4 (FLUSSI IN USCITA E FLUSSI IN ENTRATA);

Scheda 5 (ESAMI SOSTENUTI ISCRITTI AL 1° ANNO);

Scheda 6 (MEDIA E DEVIAZIONE STANDARD DEGLI ESAMI SUPERATI);

Scheda 7 (LAUREATI);

Ritenuto opportuno disporre di dati aggiornati all'A.A. 2018-2019 per la scadenza del 30 settembre 2019 del Quadro C1 della SUA-CdS da mettere a disposizione dei CdS e della Commissione di Ateneo per l'ottimizzazione funzionamento dei CdS, il Presidio condivide la necessità di richiedere al Dirigente della Ripartizione Servizi Informatici e Statistici i dati aggiornati all'A.A. 2018-2019 - con estrazione da effettuarsi il 1.09.2019 - relativi alle 7 schede di dati di ingresso, percorso e uscita. Tali dati verranno messi a disposizione dei CdS, nel mese di settembre 2019, ai fini della compilazione del Quadro C1 della SUA-CdS la cui scadenza è fissata al 30 settembre 2019.

La seduta termina alle ore 11:15.

IL SEGRETARIO VERBALIZZANTE

IL PRESIDENTE

(F.to Dott.ssa Sabrina Campetella)

(F.to Prof. Massimiliano Marianelli)



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI
DI PERUGIA